



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
MODENA
distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123
MODENA
|059/331373 - Fax: 059/824135
Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.:
MOIC84100V
e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC:
MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot. n.

Modena,

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE
IC 1 MODENA
ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Approvato dal GLI di Istituto il 26.06.2020

Approvato dal Collegio Docenti del 29.06.2020
con Delibera n.

Allegato A: Piano Annuale di prevenzione e gestione
delle crisi comportamentali
Allegato B: Buone pratiche

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	59
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	88
➤ ADHD/DOP	2 (in comorbidità)
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	40
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	260
% su popolazione scolastica	21,5%
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di segnalazione scolastica	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe	89

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	Sì

	protetti, ecc.)	
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
Assistenti alla comunicazione (secondaria)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza (1° quadrimestre)	
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	
Funzioni strumentali / coordinamento	Primaria: 1; Secondaria: 1	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, alunni migranti)	Primaria: 3; Secondaria: 3	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Educatrice sorda	Progetto d'Istituto "Il Laboratorio delle mani - Lis"	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Altro: Counselor	Primaria: 4	Sì
Altro: disponibilità di insegnanti di classe/curricolari/di sostegno e PEA a farsi carico della carenza delle risorse umane		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: Informazione su somministrazione farmaci	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	Altro: Progetto "Con i nostri occhi"	Sì					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì					
	Progetti territoriali integrati	Sì					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì					
	Rapporti con CTS / CTI	Sì					
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì					
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì					
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici					X		

di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Stabilità degli insegnanti di sostegno		X			
Stabilità degli operatori PEA				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In un contesto di straordinaria complessità qual è quello costituito dall'attuale "mondo" della Scuola, il **Dirigente Scolastico** svolge un ruolo strategico sia dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie ed umane sia per quanto riguarda l'orientamento della comunità scolastica in direzione dell'inclusività attiva.

Dunque, in sintesi, il Dirigente Scolastico:

- coordina i rapporti tra gli Organi collegiali e garantisce la decisionalità di ciascuno di questi con il criterio della legalità e della funzionalità;
- è responsabile delle scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti;
- garantisce che siano individuati percorsi formativi ed iniziative per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo;
- sostanzia le scelte formative, pedagogico-didattiche della comunità scolastica attraverso la predisposizione del PTOF;
- coordina le attività delle funzioni strumentali, dei docenti referenti e dei coordinatori di classe.

È coadiuvato da:

- i collaboratori della Presidenza
- i coordinatori di plesso
- il Dirigente dei Servizi Amministrativi

Il Dirigente Scolastico, inoltre, promuove, convoca e dirige il GLI di Istituto.

Al GLI di istituto partecipano:

il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali per l'inclusione, le referenti per la disabilità, le referenti alunni con segnalazione L.170, le referenti per l'inclusione alunni migranti, due rappresentanti delle Cooperative educative, sei genitori, un referente Ausl ed un referente dell'Amministrazione Comunale.

Il **GLI** propone e delibera la distribuzione delle ore di sostegno didattico ed educativo, i progetti a supporto dell'integrazione, percorsi formativi, attività curricolari ed extracurricolari volte al potenziamento, al recupero e all'inclusione, acquisto di materiali ed interventi di riduzione delle barriere architettoniche e di miglioramento logistico in funzione di una maggiore accessibilità e funzionalità dei diversi plessi.

Compito del GLI è anche la verifica del Piano Annuale d'Istituto e la formulazione di nuove proposte.

Attività della funzione strumentale e delle referenti dell'area dell'inclusione

La **Funzione Strumentale**, in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti e con la Dirigenza scolastica, in stretto contatto con la referente per le disabilità:

- cura i contatti con le famiglie, con l'AUSL e i diversi operatori del privato;
- convoca e partecipa agli incontri fissati dagli interlocutori istituzionali dell'Istituto;
- coordina le attività progettuali relative all'inclusione;
- fornisce consulenza ai colleghi curricolari e di sostegno;
- fornisce alla dirigenza le informazioni utili per la predisposizione delle richieste di organico;
- partecipa al GLI di Istituto, alla Commissione per l'inclusione e agli incontri di coordinamento con l'AUSL;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;

In contatto con la referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- cura i contatti con il centro interculturale di Memo e le associazioni del territorio;
- coordina le attività progettuali;

relativamente all'area del disagio:

- cura i contatti con il Servizio Sociale e le associazioni del territorio;
- convoca e partecipa agli incontri;
- fornisce supporto e consulenza ai colleghi;
- coordina le attività progettuali;

relativamente alla prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali" a scuola:

- coordina le attività del team di supporto;
- cura i rapporti con le altre agenzie interessate;
- fornisce consulenza e supervisione.

La Referente per la disabilità:

- coordina le attività dei docenti di sostegno e degli educatori;
- cura l'organizzazione delle attività progettuali;

- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;
- partecipa al GLI d'Istituto e alla Commissione per l'inclusione.

La Referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- applica il protocollo d'accoglienza;
- partecipa agli incontri di coordinamento cittadino;
- cura i rapporti con i consigli di classe/ team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa al GLI d'Istituto

La Referente per gli alunni con segnalazione ex L170/10:

- cura la documentazione;
- supporta i consigli di classe/team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;
- partecipa al GLI d'Istituto

Il team di supporto per la prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali" a scuola

- fornisce consulenza e partecipa alla stesura dei piani individuali di gestione e prevenzione;
- interviene nel momento della "crisi" e cura il momento di "de-escalation";
- partecipa agli incontri con le famiglie e/o di rete;
- partecipa alle attività formative e di supervisione.

I dipartimenti mono disciplinari, i coordinatori di classe ed i team di classe

- prendono in considerazione le condizioni specifiche degli alunni in condizione di difficoltà relazionale, comunicativa, di partecipazione e apprendimento per discuterne all'interno dei Consigli di Classe/programmazione periodica e condividono percorsi di diversificazione delle proposte pedagogico-didattiche da attuare all'interno dei gruppi classe;

- approntano prove diversificate a favore degli alunni in difficoltà, anche con il contributo degli insegnanti di sostegno;

- informano le Funzioni strumentali a proposito delle eventuali discontinuità nella frequenza scolastica e delle condizioni di

disagio di alunni dei diversi gruppi classe al fine di concordare azioni ed iniziative rivolte alla tutela del benessere dei minori.

L'insegnante di sostegno è un docente del Consiglio di classe/team docenti a tutti gli effetti e, in quanto tale

- è in servizio nella classe e non esclusivamente con l'alunno certificato;
- è responsabile insieme agli altri insegnanti della classe ("è contitolare") dell'attività formativa e didattica;
- è di supporto alla classe per attività individualizzate e di piccolo gruppo anche a classi aperte;
- concorda con i colleghi delle discipline e con la funzione strumentale l'uso di metodologie pedagogiche e didattiche più adatte all'inclusione di tutti gli alunni;
- garantisce il coordinamento della rete delle attività previste (stesura PEI, elaborazione del PDF, Programmazione Individualizzata) per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione/inclusione;
- mantiene il contatto con le famiglie.

Le operatrici/gli operatori PEA (Personale Educativo Assistenziale) sono parte integrante del "Gruppo Integrazione/Inclusione", dei diversi Consigli/team di classe insieme agli insegnanti di sostegno statali.

Collaborano nei seguenti ambiti:

- attivare progetti specifici individuati nei PEI;
- attivare laboratori orientati al potenziamento delle competenze sociali, allo sviluppo delle strategie comunicative attraverso attività ludiche e/o di potenziamento delle abilità scolastiche;
- attuare percorsi finalizzati all'acquisizione dell'autonomia personale e sociale, anche nell'ambito degli spostamenti nel territorio circostante;
- attuare, all'interno di laboratori pratico-manuali, percorsi finalizzati all'acquisizione di abilità operative, grazie alle quali sia possibile sviluppare la motricità fine, una maggiore fiducia nelle proprie potenzialità, la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive, le abilità cognitive e le attitudini ai fini dell'orientamento;
- attuare, d'intesa con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari, percorsi individualizzati e, quando possibile, in piccolo gruppo della medesima classe, finalizzati all'acquisizione di contenuti di conoscenza e metodologie di lavoro scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti hanno partecipato a percorsi formativi e ad incontri di aggiornamento: "Docenti di sostegno si diventa"; "Dislessia amica II livello"; "La didattica nelle classi ad abilità differenziata".

Il team per l'inclusione della scuola primaria ha presentato l'esperienza "A spasso con gli amici" all'interno del convegno "Buone prassi di inclusione scolastica".

Formazione referenti: Corso di II livello "Tecnologie per l'inclusione anche a distanza" Summer school "Intercultura e gestione delle classi ad abilità differenziata".

Formazione interna:

Incontri di formazione per il team di sostegno della primaria:

I testi ad alta leggibilità; Il progetto MS; La documentazione in ottica ICF; Gruppi di lavoro per la produzione di supporti semplificati e modificati in CAA.

Incontri di formazione per l'intero Istituto: Dislessia amica II livello; Le classi ad abilità differenziata.

Formazione rivolta alle famiglie: Formazione sulla nutrizione, Progetto genitori per l'orientamento, Mai più cyberbulli, Se gioco non azzardo, Genitori e figli in quarantena: emozioni, relazioni e strategie.

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- Attivazione di momenti di formazione interna, a cura della FS e della referente, per l'intero team di sostegno;
- Adesione alla formazione "Dislessia amica II livello";
- Coordinamento tra i vari referenti degli ambiti di azione pedagogico-didattica, denominato "gli ristretto".
- Utilizzo di tecnologie per agevolare l'inclusione nel corso delle attività di didattica a distanza.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Si registra ancora l'esigenza di

- avviare, nella prima parte dell'anno e ogni qualvolta si rendesse necessario, una formazione interna a cura delle figure di riferimento per l'inclusione, finalizzata alla messa a conoscenza di tutto il Collegio docenti delle procedure dovute nell'ambito dell'inclusione;
- attivare una formazione interna - sia pedagogica sia laboratoriale - in merito alle metodologie di diversificazione dei percorsi di apprendimento quale

promozione di un approccio preventivo, soprattutto da parte della scuola secondaria, nei confronti dei bisogni educativi specifici, al fine di rendere operativa una differenziazione nella programmazione dei percorsi personalizzati, nella valutazione e negli interventi pedagogico-didattici in grado di prevenire l'insorgere di problemi di comportamento, di comunicazione e di apprendimento;

- *Intervento formativo sulla Disprassia evolutiva;*
- *ai fini della prevenzione e della rimediazione del disagio e dell'insuccesso scolastico, appare anche opportuno valorizzare - con i dovuti incentivi, spazi e materiali - e rendere sistematici i percorsi laboratoriali pratico-manuali e quelli espressivi quale vera e propria occasione di apprendimenti trasversali e relativi a "compiti di realtà" per molti alunni con certificazione ex L.104/92 e per molti alunni che patiscono disagi sociali, linguistici e di relazione di entrambi gli ordini scolastici;*
- *calendarizzare già ad inizio d'anno il coordinamento tra i vari referenti degli ambiti di azione pedagogico-didattici dell'Istituto sia all'interno di ciascun ordine scolastico sia tra gli ordini presenti nell'Istituto Comprensivo;*
- *implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari.*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati formalizzati nei PEI e nei PDP)

La valutazione, formativa e sommativa, deve essere funzionale all'autovalutazione; deve quindi:

- attivare le azioni pedagogiche e didattiche necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuna/ciascuno;
- promuovere la motivazione al miglioramento;
- valorizzare le potenzialità e mettere in risalto i progressi;
- favorire l'autoriflessione, cioè la consapevolezza dei traguardi raggiunti;

Pertanto le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei voti dovranno essere poste in relazione con il PEI e il PDP dei singoli alunni.

In particolare, la valutazione sommativa/finale dovrà opportunamente adeguare le indicazioni presenti nel D.lgs 62/17 alle condizioni specifiche di ciascuna alunna e di ciascun alunno e descrivere i processi formativi avviati e il livello globale di

sviluppo degli apprendimenti attualmente raggiunti in riferimento alla sua specifica situazione esplicitata nel PEI e nel PDP.

L'eventuale scelta di non ammissione alla classe successiva, che deve rimanere un caso comunque eccezionale, dovrà essere condivisa con la famiglia, gli operatori sociali e/o sanitari e il referente di Istituto.

Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 ed in situazione di particolare gravità, al documento di valutazione viene affiancato un altro documento che esplicita i traguardi ottenuti in riferimento alle aree del PDF e ai percorsi pedagogici del PEI.

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- Per la scuola primaria calendarizzazione già ad inizio d'anno degli incontri di programmazione di classe per la condivisione/stesura/ verifica di Pei e Pdp e di modulazione di attività differenziate nella classe al fine di coinvolgere tutti gli alunni;
- Per la scuola secondaria, è stato realizzato il Progetto "Itaca" rivolto alle alunne ed agli alunni con Segnalazione scolastica in base alla L.170/10, ai docenti e ai genitori dell'Istituto Comprensivo 1 di Modena con l'obiettivo di attuare un'azione sinergica e condivisa di tutte le componenti coinvolte nel processo educativo e formativo - dunque, Scuola e Famiglia - ai fini dell'accompagnamento, in un clima sereno ed accogliente dei bisogni di apprendimento e di crescita, delle alunne e degli alunni tutelati dalla L.170/10.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

In merito alla condivisione della valutazione dei percorsi personalizzati, si riscontra ancora la necessità di

- *responsabilizzare tutti i docenti, sia curricolari sia per il sostegno, riguardo alla necessità di una maggiore e più attiva condivisione di tutte le condizioni di disagio delle nostre alunne e dei nostri alunni (nell'apprendimento, nella comunicazione verbale orale, nella relazione, nei personali percorsi di crescita delle alunne e degli alunni);*
- *aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie e dell'ambiente familiare delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;*

- *Comunicare in modo più efficiente con le famiglie al fine di condividere, se possibile, i percorsi di rimediazione delle difficoltà.*

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

TIPOLOGIE DI INTERVENTI INDIVIDUATI COME FACILITANTI	
BORDERLINE COGNITIVO	Progetto Ms Metodo Feurestein Didattica laboratoriale Recupero individuale/piccolo gruppo Filosofia con i bambini
DEPRIVAZIONE SOCIO-CULTURALE	Uscite didattiche Progetto arricchimento: PTOF Attività laboratoriali Mappatura offerte del territorio "Un bambino per amico" Cantiere scuola Diritto al futuro
MIGRANTI	Potenziamento bilinguismo: • laboratorio L2 in corso d'anno • corso intensivo L2 italiano giugno • potenziamento piccolo gruppo in corso d'anno • percorsi di preparazione all'esame di Stato • percorsi di accoglienza con supporto di mediatore linguistico- culturale • percorsi interculturali • tutoraggio tra pari
COMPORTAMENTI DIROMPENTI	Percorsi di • educazione alle emozioni • teatro • musica Recupero abilità cognitive Counselling famiglia-docenti Tutoraggio Pratiche di Circle Time

SCARSA AUTOSTIMA - POCA PARTECIPAZIONE	Recupero, potenziamento degli apprendimenti Cooperative learning Laboratori: musica, teatro, immagine, poesia Percorsi sull'affettività Cerchio narrativo Counselling su famiglia Tutoraggio sportello di ascolto
ALUNNI CON STILI COMUNICATIVI E DIVERSE MODALITA' DI CONCRETIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE	Cooperative learning Laboratori: teatro, manipolazione, informatica, motoria, cucina, gardening Laboratorio delle mani - LIS Laboratori artistico-musicali

Alunni migranti

La scuola aderisce alle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** e alle **Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** del Miur e recepisce la **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"**.

Azioni della scuola relativamente agli alunni neo arrivati in Italia e di nuovo ingresso:

- incontro di accoglienza della famiglia;
- somministrazione di prove di rilevazione delle competenze linguistiche ed extralinguistiche;
- ore di accoglienza gestite dall'insegnante di classe in rapporto 1/1;
- intervento mediatore linguistico (in convenzione con amministrazione Comunale);
- laboratorio di italiano gestito dai docenti esperti in italiano come L2;
- laboratorio d'italiano come L2 gestito da una facilitatrice linguistica attraverso progetto finanziato dall'amministrazione Comunale;
- Attivazione di un laboratorio di approfondimento specifico della lingua italiana e di preparazione all'esame di terza media, rivolto in particolare agli alunni di immigrazione più recente inseriti nelle classi terze della scuola media.

Azioni per le alunne e gli alunni di recente immigrazione o in cui si evidenzia un bilinguismo imperfetto sono previste le seguenti azioni:

- rilevazione delle competenze linguistiche attraverso l'analisi

degli stadi interlinguistici e il profilo bilingue (prove Babil);

- laboratorio di italiano come L₂ gestito dai docenti esperti in italiano come L₂ e/o da esperto MEMO;
- modulo laboratoriale al termine dell'anno scolastico, gestito da docenti esperti in italiano come L₂.

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare tramite il collegio docenti l'applicazione di una serie di strumenti per garantire, anche per gli studenti di recente immigrazione, la giusta partecipazione e la corretta valutazione delle loro potenzialità, dei loro apprendimenti e del loro percorso scolastico.

Le possibilità offerte dalla normativa vigente sono:

- integrare nel piano di studi personalizzato l'uso della L1 e sviluppare percorsi didattici in tal senso, valutabili e valorizzabili anche in sede d'esame;
- sostituire la seconda lingua straniera, in particolare quando non presente nel percorso scolastico di provenienza, con il potenziamento della lingua inglese, con l'italiano L2 o con la lingua madre, quando lingua comunitaria, previo progetto;
- prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante le prove scritte e orali.

La scuola nella sua autonomia, tramite il Collegio, delibera e approva gli strumenti da avviare per supportare gli studenti di recente immigrazione.

Al fine di favorire l'avvio di un percorso inclusivo è stato elaborato un **Piano Didattico Personalizzato specifico per alunne/alunni di lingua madre diversa dalla lingua italiana** e che prenda in considerazione l'iscrizione delle alunne/degli alunni neoarrivate/neoarrivati in corso d'anno non italofone/italofoni in classi in cui siano presenti alunne/alunni connazionali in grado di comunicare con loro nella comune lingua madre, contenente anche la biografia linguistica dell'alunno.

Verrà, inoltre, adottata una scheda di segnalazione da parte dell'insegnante di classe per la scelta e l'invio al laboratorio linguistico.

In ogni caso, il Piano di studi personalizzato (PDP) è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

La scuola ha recepito le linee guida per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e quelle relative al disturbo di **deficit di attenzione e iperattività**.

L'Istituto, attraverso il lavoro della commissione per le azioni di miglioramento delle pratiche di inclusione, ha elaborato, già da alcuni anni scolastici, una modulistica condivisa fra scuola primaria e scuola secondaria, secondo le fasi scandite dai protocolli specifici di primaria e secondaria.

Il team docente/Cdc preparerà, dunque, i piani didattici personalizzati con le modalità seguenti:

- **Alunni con certificazione in base alla L104/92:**

predisposizione di un'ipotesi di PDF e PEI, secondo la modulistica indicata dagli accordi provinciali, da condividere con il Servizio di neuropsichiatria e la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori dei servizi pubblici e della famiglia.

- **Alunni con segnalazione scolastica in base alla L.170/2010:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia, il Servizio di neuropsichiatria e/o gli operatori privati in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori e della famiglia.

- **Alunni con relazione clinica:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

- **Atri alunni con bisogni educativi specifici:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

Il percorso educativo personalizzato sarà condiviso anche con gli alunni interessati al fine di renderli consapevoli della organizzazione dei propri percorsi di apprendimento, dei cambiamenti in atto e di quelli possibili.

Tutti i piani educativi verranno verificati, ed eventualmente rivisti e riorganizzati, in un incontro dedicato a cui parteciperà l'intero team/ consiglio di classe.

Al termine dell'anno scolastico sarà redatta, a cura dei diversi team/consigli di classe, una relazione di verifica dei progetti individualizzati (PEI/PDP) che verrà condivisa con la famiglia.

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- Adozione del modello di Pdp proposto dall'Ufficio Ambito scolastico VIII di Modena;
- Revisione del modello di Pdp per gli alunni non italofoni iscritti al nostro Istituto comprensivo in corso d'anno;
- Rimodulazione dei Pei (Aggiornamento e Verifica) e dei Pdp (Verifica) in considerazione dell'esperienza della Didattica a Distanza.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

- *Permane la necessità di elaborare un modello di differenziazione dell'azione educativa per gli alunni con problemi relazionali ed emozionali che rientrano nel piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.*

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In relazione agli studenti con "BES", la scuola mette a disposizione delle Commissioni degli Esami di Stato la documentazione inerente al loro percorso scolastico, nonché tutte le informazioni riservate che possono essere consultate ogniqualvolta ciò fosse necessario. La circolare n. 11 del 29 maggio 2015 e la normativa seguente raccomanda alla commissione di tenere in debito conto le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, in particolare:

- le modalità didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico
- le forme di valutazione

individuate nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Il documento fondamentale a cui si farà subito riferimento è quindi la relazione finale stilata dal Consiglio di Classe e contenente le proposte inerenti alle modalità di conduzione delle prove d'esame.

- **Alunni con certificazione ex L.104/92**

In merito alle alunne e agli **alunni con disabilità**, si sottolinea che:

- le **prove d'esame possono essere uguali, corrispondenti/equipollenti o differenziate** rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la **valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi**

e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Cdcl, e quindi non solo dal docente di sostegno; la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance; la certificazione delle competenze dovrà essere coerente con il PEI;

- in considerazione di questo principio, un **PEI per obiettivi minimi o per obiettivi personalizzati/differenziati, ma comunque riferito al potenziale sviluppo dell'alunno, dà diritto al conseguimento del titolo di studio** con valore legale;
- secondo **l'Art. 16 della L. 104/92**, ai candidati in situazione di disabilità sono concessi tempi più lunghi per le prove d'esame. Tale articolo prevede anche la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione e la valutazione "sulla base del piano educativo individualizzato" con discipline per le quali "siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline";
- Secondo **l'Art. 11 comma 8 del D.lgs. 62/17**, "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".
- Le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame di Stato, ma rappresentano comunque un momento del processo valutativo del primo ciclo d'istruzione. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo quale riferimento fondamentale il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- Nell'attuale anno scolastico, è stato elaborato un modello flessibile di "Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado" che renda conto, con rispetto della specificità, del percorso di evoluzione e cambiamento degli alunni in condizioni di particolare gravità, sia di quelli che riceveranno il diploma di licenza, sia di quelli che riceveranno l'attestato di frequenza.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

- *Per il prossimo anno scolastico si provvederà alla sperimentazione di una scheda relativa al passaggio fra scuola Primaria e Secondaria di primo grado.*
- **Alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10**

Secondo la DM 741/18, per le alunne e gli alunni con segnalazione scolastica in base alla L.170/10, lo svolgimento dell'esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe e può prevedere:

- tempi più lunghi di quelli ordinari;
- l'utilizzo degli strumenti cosiddetti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici (strumenti che saranno messi a disposizione dalla scuola), purché previsti dal PDP o utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico;
- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, qualora il documento clinico dia questa indicazione;
- l'organizzazione di modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingue straniere (da parte della sottocommissione d'esame);
- la predisposizione di prove differenziate, con valore equivalente, e coerenti con il percorso indicato dal PDP, qualora il documento clinico indichi l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

Anche per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, la sottocommissione è tenuta ad adottare criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

• **Alunni con "BES" ex DM 27.12.2012 e CM n.8/2013**

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Specifici, formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative a tali candidati, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

Per quanto riguarda le prove scritte ed orali dell'Esame di licenza, per gli alunni in possesso di una relazione clinica, in base al Dlgs 62/17 e al DM 741/17, pur **non essendo prevista alcuna misura dispensativa** in sede di esame, **è attualmente possibile concedere gli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno e indicati nel PDP**. La Commissione d'Esame, in sede di riunione preliminare, può comunque prevedere **per tutti gli alunni** eventuali strumenti utilizzabili nelle prove scritte purché funzionali allo svolgimento della prova stessa

Nello specifico:

Alunne migranti e alunni neoarrivati

Come già sottolineato, anche per quanto riguarda **gli alunni migranti**, il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'**adequata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.**

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di difficoltà comunicative rilevanti, **è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine** degli studenti per facilitare la comprensione (**previsti già nel PDP**).

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

• Durante l'esame:

- 1) Durante le prove scritte il mediatore assiste lo studente in particolare per la traduzione delle consegne, **secondo quanto concordato con il Consiglio di classe.**
- 2) Si consiglia la sua presenza almeno per le prime due ore, in particolare per le prove di lettere, di matematica e invalsi.
- 3) Durante la prova orale si consiglia la presenza costante del mediatore, sulla base del percorso e delle competenze dell'allievo il mediatore può essere un semplice interprete o integrare la valutazione della commissione d'esame.
- 4) Quando lo studente partecipa a un percorso di studio in L1 o a un percorso di laboratorio di italiano L2 (soprattutto se in preparazione all'esame), in sede di esame queste esperienze vengono presentate e giustamente valorizzate.

Per le alunne e gli alunni che, previo progetto specifico, utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano L2 per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Tuttavia, sarà necessario prevedere lo svolgimento di una prova alternativa coerente con il percorso svolto in sostituzione della seconda lingua comunitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tipologie di interventi individuati:

- Doposcuola COPUMA (dopo Scuola Parrocchia del Quartiere Madonnina);
- Piccola città (cooperativa sociale che attua interventi educativi con minori);
- Centro S. Paolo (Centro educativo semiresidenziale);
- Cantiere scuola (Laboratori educativi della Cooperativa sociale Aliante);
- Milinda (Centro Culturale Multietnico);
- Doposcuola S.Faustino (Progetto Windsor Park);
- Compiti insieme- Non Solo scuola- Punto lettura Madonnina
- Auser

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Criteri concordati per la condivisione con la famiglia della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è previsto un percorso di accoglienza in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado che vede anche l'utilizzo della metodologia Pedagogia dei genitori, secondo il protocollo "Con i nostri occhi".

La narrazione dei genitori e il recupero delle loro competenze educative e della loro conoscenza del figlio si sono dimostrati fondamentali per la strutturazione di piani educativi volti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile.

Per tutti gli alunni con percorsi personalizzati sono previsti colloqui di condivisione e verifica del progetto educativo, in cui l'attenzione sarà volta all'ascolto e alla valorizzazione delle competenze genitoriali.

Alle famiglie verrà inoltre consegnata copia della relazione finale del PDP.

Comunicazione alle famiglie

La comunicazione alle famiglie delle difficoltà rilevate dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari avviene tramite un incontro a cui possono essere presenti anche i counselor d'Istituto.

Alla scuola primaria, qualora se ne ravvisi la necessità, nel corso dell'incontro, il counselor propone l'invio al Servizio di Neuropsichiatria per una valutazione esperta, attraverso l'uso del modello di "invio condiviso".

Al termine della valutazione clinica, stante il consenso della famiglia, ottenuto attraverso una liberatoria, l'Istituzione

Scolastica attiva incontri di condivisione e/o consulenza con gli operatori del pubblico e/o privato che hanno in carico l'alunno.

Al fine di valorizzare ulteriormente la partecipazione attiva dei genitori e la conoscenza reciproca genitori-insegnanti, si riscontra la necessità di

- collocare ad inizio di anno scolastico la proposta del protocollo "Con i nostri occhi" (Metodologia Pedagogia dei Genitori) per la presentazione dei figli da parte dei genitori **di tutti gli alunni di prima primaria e prima media**, organizzata per gruppi-classe, al fine di una maggiore e migliore corresponsabilità scuola-famiglia dell'esperienza scolastica delle bambine e dei bambini che affrontano il grande e pesante cambiamento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado. Attraverso la condivisione della presentazione del maggior numero di bambine e bambini da parte dei genitori all'interno del proprio Consiglio di classe,

Alunni con particolari condizioni di salute

Ad inizio d'anno scolastico viene effettuato un incontro di formazione con la pediatria di Comunità che vede coinvolti tutti i docenti ed i collaboratori scolastici interessati. Per particolari problemi, si organizzano incontri specifici con il pediatra di base e la famiglia.

In presenza di **alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico** la scuola fa riferimento al protocollo regionale previsto, previa formazione/informazione ed ha acquisito il "Percorso provinciale per l'inserimento in ambito scolastico e nei servizi educativi dei soggetti in età evolutiva affetti da Diabete di Tipo 1" redatto in accordo fra USP, AUSL ed Azienda Ospedaliera di Modena.

- Alunne adottate/alunni adottati e alunne/alunni fuori dalla famiglia di origine

La scuola aderisce alle **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** ed alle **Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine**. Per garantire loro pari opportunità di accesso, di successo formativo e di orientamento, la scuola collabora con gli operatori sociali e sanitari nella fase di inserimento scolastico della bambina/del bambino e ne segue con attenzione il percorso formativo anche attraverso incontri di rete con tutti gli attori coinvolti.

Alunni in situazione di disagio e a rischio di dispersione scolastica

La scuola ha acquisito il **Nuovo protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e**

maltrattamento e collabora con i Servizi sociali e sanitari in direzione del confronto e del coordinamento degli interventi a tutela della salute degli alunni e per monitorare l'eventuale evasione dell'obbligo scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel corso del corrente anno scolastico il **GLI** si è riunito una volta ed ha proceduto ad una verifica delle attività svolte in corso d'anno, a partire dai dati e dalle pratiche attuate attraverso i percorsi personalizzati precedentemente indicati.

Le proposte formulate nell'anno scolastico 2018-2019, in seguito al lavoro di analisi e di autovalutazione delle pratiche pedagogiche e didattiche attuate nella scuola, saranno riprese ed affrontate anche nel prossimo anno scolastico, per non disperdere il prezioso patrimonio di riflessioni maturate nel confronto tra le diverse componenti della scuola.

In particolare, il GLI ritiene che rimanga ancora attuale:

- *l'approccio "preventivo" nei confronti dei bisogni educativi specifici attuato nei percorsi di monitoraggio/intervento precoce in relazione all'acquisizione delle abilità di base;*
- *la necessità di programmare adeguatamente interventi laboratoriali e di potenziare interventi, non solo di differenziazione della didattica, ma anche "specialistici", per i quali saranno indispensabili, tuttavia, risorse più consistenti;*
- *la necessità di diffondere le competenze che permettano un'analisi più sistematica dei bisogni educativi - quali, ad esempio, la rilevazione dell'interlingua per gli alunni stranieri, l'osservazione mirata dei comportamenti relazionali, comunicativi e scolastici - anche in vista di scelte metodologiche e didattiche maggiormente condivise da parte dei diversi team/ Cdc di classe;*
- *il potenziamento di una formazione che permetta di affrontare le tematiche della diversificazione della didattica;*
- *una progettazione curricolare che mantenga una dimensione di potenziamento dei talenti finalizzata alla possibilità, per ogni bambino, di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;*
- *la riformulazione della valutazione formativa, come elemento di crescita della consapevolezza metacognitiva degli alunni;*
- *l'ipotesi di attività extrascolastiche che utilizzino risorse, competenze e disponibilità da parte delle famiglie*

ad impegnarsi in progetti di volontariato.

Nel periodo della sospensione della didattica in presenza, inoltre, si è riunita tre volte la componente docente del GLI per prendere in considerazione una necessaria rimodulazione dei modelli del PEI e del PDP in vista dell'aggiornamento del PEI e della riarticolazione degli indicatori presenti nella verifica di PEI e PDP, in considerazione dell'introduzione della didattica a distanza come unica modalità di erogazione sia della programmazione disciplinare, sia della programmazione individualizzata/personalizzata.

I risultati dei lavori del GLI sono stati presentati e sottoposti alla discussione del Collegio Docenti che ha concluso l'anno scolastico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'idea, veicolata nel nostro PTOF, che occorra pensare una scuola che riesca a garantire ad ognuno e a tutti la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti individuali, al fine di raggiungere le competenze necessarie per una vita consapevole nel tessuto sociale attuale, presuppone attenzione al monitoraggio costante dei risultati ottenuti, all'opera di prevenzione delle difficoltà di apprendimento, allo sviluppo di pratiche didattiche congrue alle finalità che la scuola si pone.

Nella **scuola primaria** sono stati strutturati percorsi di osservazione dei processi nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, e di individuazione di possibili disturbi attraverso:

- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di scrittura (fase alfabetica, elementi costruttivi della scrittura) e di approccio al numero in classe prima;
- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di lettura, scrittura e matematica in classe seconda;
- somministrazione di prove standard di circolo che indaghino le abilità di trascrizione ortografica, produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo, problem solving per le classi terze, quarte e quinte;
- somministrazione di compiti di realtà tesi a valutare le competenze raggiunte nelle classi quarte e quinte;
- griglie di osservazione ed incontri di consulenza con gli insegnanti referenti del monitoraggio e/ o con operatori UONPIA;
- progetto di osservazione/intervento sulle pratiche di scrittura manuale.

A seguito della fase osservativa sono progettate attività laboratoriali utilizzando:

- contemporaneità degli insegnanti;
- ore di insegnamento aggiuntivo;
- progetti con finanziamenti esterni.

Nella **scuola secondaria** sono stati strutturati percorsi di monitoraggio e valutazione del processo di insegnamento - apprendimento attraverso:

- l'attuazione del monitoraggio delle alunne e degli alunni delle classi prime attraverso una prova di letto-scrittura finalizzata ad approfondire le condizioni delle alunne e degli alunni per quanto riguarda la padronanza funzionale nell'ambito delle abilità di base. Attraverso questa indagine - condotta in collaborazione con il Tavolo Tecnico, composto dalle/dai referenti per gli alunni con segnalazione scolastica in base alla L.170/10 delle scuole del territorio modenese, dalla Ausl e dall'Ente formativo del Comune di Modena, MEMO -, anche in considerazione dello screening a tappeto già effettuato nelle classi prime e seconde della primaria, si è cercato di analizzare il fenomeno dell'aumento esponenziale di segnalazioni scolastiche ex L.170/10 proprio nel corso del primo anno della scuola secondaria di 1° grado;
- l'organizzazione del progetto "Itaca", rivolto alle alunne ed agli alunni con Segnalazione scolastica in base alla L.170/10, ai docenti e ai genitori dell'Istituto Comprensivo 1 di Modena, con l'obiettivo di accompagnare il percorso di crescita ed apprendimento delle alunne e degli alunni tutelati dalla L.170/10, nella piena condivisione di Scuola e Famiglia.

Sono state, inoltre, programmate ed avviate attività di potenziamento per classi parallele nell'ambito della Matematica (aritmetica e geometria).

Per quanto riguarda **le alunne e gli alunni bilingui**, sono stati anche organizzati, grazie alla collaborazione con Memo e l'Università di Modena e Reggio.

- **nella scuola primaria:**

- Percorsi di accoglienza per gli alunni neo arrivati e le loro famiglie che vedevano un primo intervento di "pronto soccorso linguistico" e di orientamento alla nuova scuola, condotto dagli insegnanti di classe e l'intervento di un mediatore

linguistico-culturale per la rielaborazione della propria enciclopedia personale e la condivisione con la famiglia del patto educativo.

- Laboratorio di italiano come L2 per un alunno neo arrivato che è continuato anche in modalità a distanza
- Interventi a carattere interculturale che hanno coinvolto due classi V e che, causa la chiusura della scuola, non hanno visto la loro conclusione.
- Il progetto "Drammatizziamo senza drammatizzare" attività di glottodramma finalizzata all'acquisizione di una miglior competenza comunicativa per gli alunni che affrontano l'italiano come seconda lingua e per gli alunni italofoni che necessitano di un potenziamento linguistico sul piano pragmatico.

- nella scuola secondaria:

- il corso "L'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda" a favore degli alunni migranti neoarrivati. Il corso, previsto come percorso di n. 20 ore, a causa della chiusura dell'istituto scolastico a partire dal DPCM del 25.02.2020, è stato attivato solo per un totale di n.8 ore da una insegnante di Lettere della scuola a favore di sei alunni con il bisogno specifico di acquisire una conoscenza lessicale di base, utile all'avvio di un percorso minimo di condivisione di attività e partecipazione all'interno del proprio gruppo classe;
- Il supporto di diversi mediatori linguistici - culturali nella fase di inserimento degli alunni neoarrivati e, nel corso della Didattica a Distanza, per fornire le indicazioni necessarie al coinvolgimento delle famiglie non italofone alla individuazione dei bisogni in merito ai dispositivi elettronici, anche in vista della loro assegnazione da parte dell'Istituto scolastico

Progetti realizzati con alunni con certificazione in base alla L. 104/92

- Scuola primaria:

- **Laboratorio di psicomotricità**, condotto da un operatore psicomotricista in collaborazione con l'Associazione sportiva Maritain, nella palestra del plesso Giovanni XXIII, ha coinvolto 23 alunni che, con un piccolo gruppo di compagni di classe e/o classi parallele, partecipava all'attività.
- **Laboratorio di psicomotricità relazionale** condotto da una psicomotricista tirocinante con gli alunni della classe III C

del plesso Giovanni XXIII

- Laboratorio **"A spasso con gli amici"**, condotto dalle insegnanti di sostegno, finalizzato al potenziamento delle autonomie, prevedeva uscite a: museo, teatro, biblioteca, supermercato.
- Laboratorio **"Pomeriggio insieme"**, condotto dagli educatori: allestimento, con oggetti costruiti dai bambini, di spazi comuni della scuola; organizzazione di giochi collettivi, attività didattiche alla Lim.
- **"Laboratorio LIM"**, condotto da educatori, docenti di sostegno e di classe finalizzato al potenziamento di abilità sociali e dei prerequisiti delle abilità di base.
- **"In piscina"** condotto da educatori che ogni settimana accompagnavano gli alunni presso la piscina. Il percorso è finalizzato al potenziamento delle autonomie personali. Nel corrente anno scolastico gli alunni hanno frequentato le attività presso la Piscina Dogali e presso la piscina dei Vigili del Fuoco;
- Progetti specifici inseriti nel Pei dei diversi alunni: 1) **"Apparecchiamo insieme"** 2) **"L'euro tra gioco e realtà"**;
- **"IL LABORATORIO DELLE MANI:** la lingua delle mani, della mente e del cuore a favore dell'inclusione di tutti e di ciascuno", condotto da un'educatrice sorda che ha coinvolto le classi terze e le classi quinte del plesso Giovanni XXIII.
- **"Percorso ludico-ricreativo con cavalli e pony"** percorso di ippoterapia che coinvolgeva 5 alunni del plesso Giovanni XXIII svolto presso l'Ippodromo e il progetto **"In sella alla vita"** realizzato presso le scuderie dell'Accademia Militare che ha visto la partecipazione di 6 alunni.

Tutte queste attività si sono svolte nella prima parte dell'anno e sono rimaste bloccate dalla chiusura dell'attività didattica.

Scuola secondaria

- **"Progetto piscina"**, condotto da tre operatrici Pea con la collaborazione di un istruttore esperto messo a disposizione della struttura - le quali hanno accompagnato tre alunni alla Piscina dei Vigili del Fuoco, il venerdì mattina, per tutto l'anno scolastico, con la finalità di continuare a fornire loro una occasione di potenziamento del movimento e la condivisione di un'esperienza gradevole e formativa, centrata anche sull'allenamento dell'autonomia "vitale" (spogliarsi, lavarsi e rivestirsi, pur con aiuto, all'interno di una struttura pubblica frequentata anche da altre persone ...).

- **Progetti "Prima compriamo e poi ... cuciniamo!" e "Cuciniamo insieme e poi ... mangiamo!"** condotti da due operatrici Pea, a favore di alunne e alunni che hanno bisogno di esercitare maggiore autonomia vitale, anche nel territorio limitrofo alla scuola, e praticare occasioni di movimento e manipolazione per apprendere. Questo percorso, attraverso il riconoscimento del valore delle monete d'acquisto, la scelta degli ingredienti da manipolare per la preparazione di merende, l'educazione sensoriale, l'arricchimento lessicale e la stimolazione della motricità fine, della coordinazione e del controllo neuro-motorio, offre l'occasione di migliorare l'attenzione, la concentrazione e il linguaggio a fini comunicativi e sociali, e veicola l'acquisizione di capacità di discriminazione, confronto, misura, ecc. , in direzione della espressione di potenzialità.
- Progetto **"Percorso ludico-ricreativo con cavalli e pony"**, condotto da due operatrici Pea (con la mediazione degli operatori della salute fisica e mentale collaboratori dell'Associazione di volontariato "Handicap Pet Percorsi Innovativi"), a favore di alunne ed alunni ai quali era necessario offrire, due volte la settimana a turno, l'opportunità di potenziare le occasioni di partecipazione ad esperienze guidate di contatto con gli animali e per sollecitare le potenzialità di osservazione, relazione, espressione e comunicazione.
- Progetto **"Tu chiamale se vuoi ... emozioni"** condotto da una operatrice Pea a favore di alunne ed alunni con difficoltà comunicative e linguistiche, conseguenza di un bilinguismo non ancora consolidato o di altri svantaggi pedagogico-sociali, con la finalità di esprimere, attraverso il disegno, il collage e la manipolazione di materiali, le proprie emozioni e i propri sentimenti quotidiani.

Inoltre:

- Progetto PTOF **"IL LABORATORIO DELLE MANI: la lingua delle mani, della mente e del cuore a favore dell'inclusione di tutti e di ciascuno"**, progetto condiviso dalla primaria Giovanni XXIII e dalla secondaria Cavour a favore delle alunne e degli alunni di tutte le classi e per proseguire la sensibilizzazione alla presenza nell'Istituto scolastico di alunne/alunni sorde/sordi. Il percorso, organizzato per quattro ore settimanali nel corso di tutto l'anno scolastico, è stato condotto da un'operatrice sorda attraverso attività ludiche finalizzate, a partire da stimolazioni visuo-motorie, allo sviluppo ed al

potenziamento dei processi attentivi e di coordinamento occhio-mano-cervello, delle capacità mnemoniche e comunicative, riflessive ed empatico-sociali. Al Laboratorio hanno partecipato sistematicamente gli alunni nel cui PEI è stato previsto un avvio o un potenziamento. Alla secondaria, vi sono stati, inoltre, alcuni interventi all'interno dei gruppi classe di appartenenza degli alunni coinvolti sistematicamente nel Laboratorio su richiesta degli insegnanti curricolari.

- Progetto PTOF **"Con i nostri occhi"** dedicato ai genitori degli alunni con certificazione ex L.104/92 in ingresso alla scuola primaria e alla secondaria al fine di condividere con le famiglie la responsabilità formativa delle loro figlie e dei loro figli, nostre alunne e nostri alunni, valorizzare le competenze dei genitori nell'educazione delle figlie e dei figli, collegare il sapere delle famiglie a quello delle altre agenzie educative come scuola e sanità attraverso un patto educativo in cui ogni soggetto formativo ha la stessa dignità ed è complementare a quello degli altri. La presentazione da parte dei genitori delle figlie e dei figli "visti" con i loro occhi consente di aggiungere queste informazioni a quelle ricevute dalle insegnanti della scuola primaria e a quelle che riceveremo a settembre dai medici dell'ASL, in modo da trasmetterle ai loro futuri insegnanti di classe.
- Nell'ambito del percorso previsto nel PTOF dedicato alla promozione del rispetto delle regole di convivenza ed alla sperimentazione del funzionamento delle istituzioni di rappresentanza denominato **"PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE: IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI"**, è stato avviato nella scuola primaria il progetto **"TUTORAGGIO TRA PARI ... con la mediazione del mondo"**. Come negli anni scolastici precedenti, il progetto ha previsto un "censimento delle lingue madri" presenti nelle classi quarte e quinte della primaria "Giovanni XXIII". Alla secondaria, tuttavia, non è stato possibile attivare il progetto a causa dell'interruzione delle attività didattiche in presenza; anche le attività della scuola primaria si sono interrotte alla fase iniziale.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Nell'ambito degli interventi programmabili nei PEI e nei PDP degli alunni con bisogni-diritti educativi specifici, si riscontra, tuttavia, ancora la necessità di:

- implementare le attività laboratoriali e di

recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;

- sollecitare nuove proposte e disponibilità per quanto riguarda i laboratori pratico-manuali, anche da parte dei docenti curricolari ed anche in direzione di un approccio laboratoriale/induttivo all'apprendimento scolastico;

- operare una raccolta di informazioni più verosimile - in quanto centrata sull'aspetto di funzionamento umano e relazionale, oltre che cognitivo - di tutti gli alunni in ingresso, informazioni raccolte anche attraverso la presentazione dei genitori;

- aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie, dell'ambiente familiare e del funzionamento apprenditivo delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;

- coinvolgere i docenti di sostegno con maggiore esperienza professionale nella scelta dei libri di testo in adozione nelle classi e nella valutazione dei testi destinati agli alunni "BES", ormai ordinariamente approntati da tutte le case editrici, spesso, tuttavia, con criteri di mera "semplificazione" morfosintattica e quantitativa dell'apparato testuale, inefficace ai fini di una reale accessibilità dell'informazione. Questa, infatti, necessiterebbe non solo di una migliore selezione lessicale, ma anche di un apparato iconografico che accompagni quello testuale attraverso un criterio di scelta personale, da parte degli alunni, riguardo alla modalità percettiva più adatta alla elaborazione mentale dei contenuti curricolari;

- informare in modo adeguato le scuole dell'Infanzia del territorio del protocollo "Con i nostri occhi", chiedendo la loro collaborazione ad incentivare la partecipazione delle famiglie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verrà data continuità alla acquisizione di risorse economiche rese disponibili da parte di:

- Fondi Miur;
- Fondi di Enti esterni (Amministrazione Comunale, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena);
- PON.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le azioni di continuità ed accoglienza si strutturano, secondo i protocolli cittadini, con le seguenti modalità:

- dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola primaria (mese di febbraio/marzo);
- osservazione in situazione da parte di docenti della scuola primaria (mese di aprile/maggio);
- progetti di continuità/pre-frequenza in accordo fra le scuole (mesi aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la metodologia pedagogia dei genitori (mese di giugno);
- incontro con famiglie ed operatori UONPIA (inizio settembre).

- dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado:

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola secondaria (mese di febbraio/marzo);
- incontro con la commissione inclusione delle scuole primarie di riferimento (mese di marzo/aprile);
- osservazione in situazione da parte dei docenti della scuola secondaria (mese marzo/aprile);
- progetti di continuità/pre-frequenza in accordo fra le scuole (mese aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la Metodologia Pedagogia dei Genitori (mese di giugno): protocollo "Con i nostri occhi";
- incontro della FS continuità con i Cdc (settembre);
- incontro con famiglie, operatori UONPIA e Consigli di classe (inizio settembre).
- eventuale percorso di supporto all'inserimento (primo mese di

scuola).

- dalla secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado

- incontro con la commissione inclusione delle scuole secondarie di riferimento;
- progetti di continuità/pre-frequenza in accordo fra le scuole;
- eventuale percorso di supporto all'inserimento.

NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO, a causa delle disposizioni collegate alla pandemia COVID 19, NESSUNO DEI PERCORSI DI CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI SCOLASTICI CHE COMPORTASSERO PERCORSI DI PRE-ACCOGLIENZA O VISITE MIRATE È STATO ATTIVATO.

Sono stati attuati, tuttavia, dei colloqui a distanza per il passaggio di informazioni in vista della messa a fuoco di difficoltà e potenzialità nonché della richiesta di figure professionali specifiche per l'affiancamento degli alunni di tutti gli ordini scolastici. In questo ambito, si è svolto, inoltre, l'incontro per la consulenza da parte degli esperti dell'Area Pedagogica dell'Istituto dei ciechi "Cavazza" di Bologna, utile all'individuazione di modalità organizzative, strumenti ed ausili necessari all'accoglienza ed all'accompagnamento di un alunno in ingresso nell'anno scolastico 2020-2021 nella scuola secondaria. Analogamente si è svolto un incontro di supervisione con la neuropsichiatria per la condivisione del percorso di inserimento di un altro alunno in ingresso alla secondaria, effettuato dalla docente di sostegno della scuola primaria.

Nel corso del mese di maggio, inoltre, si è svolto il passaggio delle informazioni da parte degli operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso sia alla primaria, sia alla secondaria di 1° grado.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività e la resilienza delle Istituzioni Scolastiche nel periodo di sospensione delle attività didattiche causa pandemia Covid19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, in particolare relativi alla costruzione di "Alleanze educative" con le famiglie, per costituire un Sistema Formativo Integrato, in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Docenti di classe
- ✓ Docente di sostegno
- ✓ Personale Educativo Assistenziale
- Tutor
- ✓ Mediatore della comunicazione (LIS)

Tutte le diverse figure, in entrambi gli ordini di scuola, sono state coinvolte nella costruzione di percorsi inclusivi. Fondamentale l'alleanza con la famiglia, che però non sempre si è mostrata in grado di reagire con consapevolezza al ruolo centrale che la chiusura della scuola le assegnava. In questi casi la scuola ha dovuto assolvere, quindi, anche ad un ruolo di aiuto all'intero sistema familiare, anche in considerazione della scarsa dimestichezza rispetto all'utilizzo dei dispositivi presenti in alcune famiglie ed alla presenza di più figli che necessitavano di un dispositivo per il collegamento al proprio gruppo classe.

Collaborazione con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Funzione strumentale
- ✓ Docenti della classe
- ✓ Docente di sostegno
- ✓ Personale Educativo Assistenziale

Il rapporto con le diverse figure professionali esterne alla

scuola è stato realizzato con modalità differenti dalle diverse figure. Generalmente il raccordo più stretto è avvenuto fra gli operatori più coinvolti nell'azione educativa (docenti di sostegno, PEA ed educatori della sanità o del sociale).

Frequenza dei contatti con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- ✓ **COSTANTE**
- ✓ **SALTUARIA**

In alcune situazioni i contatti sono stati saltuari, in altre, invece, si sono mantenuti rapporti più stretti.

L'incontro di passaggio delle informazioni con gli operatori NPIA si è svolto tramite piattaforma, mentre il consueto confronto di fine anno con le assistenti sociali si è svolto attraverso contatti telefonici e/o con videochiamata a carattere individuale. In una situazione specifica, si è svolto un incontro in presenza per la necessità di organizzare in modo diretto ed empatico la condivisione di un progetto tra Assistente sociale, famiglia, referente per l'inclusione della scuola secondaria di 1° grado attraverso l'intervento di una mediatrice linguistica culturale.

Modalità del contatto con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- ✓ **Telefonico**
- ✓ **Via e-mail**
- ✓ **Su piattaforma**

Collaborazione fra docenti, qualità della relazione e della comunicazione, con particolare riferimento al periodo di emergenza sanitaria

- **Descrivere come si è strutturata la relazione fra docenti del Consiglio di classe (compreso il docente di sostegno) o del Team docente**
- **Descrivere quali modalità sono state realizzate per condividere la progettazione educativa e didattica**
- **Descrivere quali indicatori sono stati individuati per l'osservazione della situazione iniziale da cui è stato elaborato il progetto di Didattica a Distanza**

Per quanto riguarda la scuola primaria, dopo un primo momento di adattamento, è stata ripristinata la scansione settimanale delle attività che vedeva l'alternarsi di programmazioni di classe con programmazioni di ambito disciplinare. I docenti di sostegno

partecipavano a questi incontri e agli incontri di coordinamento con le colleghe educatrici. Sono stati realizzati tre incontri collettivi dell'intero team per l'inclusione.

La progettazione educativa è stata condivisa negli incontri Meet, in videochiamate, attraverso scambi di materiali per mail o attraverso le funzioni di Drive.

Il progetto di didattica a distanza non ha avuto una definizione a priori, ma è stato un continuo adattamento dell'azione in relazione alle risposte che i bambini e le bambine davano. Questo ha implicato che la fase di progettazione e di condivisione dei percorsi fra figure educative (docenti, PEA, famiglia) fosse molto stringente.

Per quanto riguarda la secondaria, ogni Consiglio di classe ha organizzato una seduta specifica per valutare la facilità, o meno, della partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività in streaming ed all'accesso alla piattaforma di pubblicazione del materiale di supporto alle attività a distanza. In particolare, ci si è preoccupati di prendere in considerazione l'avvio dell'esperienza da parte degli alunni con la tutela della L.104, della L.170 e del DM 27.12.2012. In ciascun Consiglio di classe, insegnanti di sostegno, operatori Pea ed Assistente alla comunicazione Lis (ove presente) hanno attivato le modalità concordate con la famiglia per il contatto quasi quotidiano con le alunne e gli alunni, l'invio dei materiali di supporto alla partecipazione alle attività comuni o a quelle individualizzate e personalizzate. Nel corso dell'esperienza, si è svolto un sistematico coordinamento tra insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatore Pea, Assistente alla comunicazione-Lis e famiglia. Molti insegnanti di sostegno hanno anche svolto attività in piccolo gruppo, in continuità con gli interventi attuati nel corso del I Quadrimestre, in presenza, con la partecipazione, in molti casi, degli alunni con bisogni specifici.

Il Gruppo Integrazione/Inclusione ha anche svolto due coordinamenti a distanza per la condivisione delle singole esperienze e per fare emergere le eventuali criticità incontrate e le proposte per il loro superamento.

Modalità di comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali, di software, di strumenti tradizionali per la didattica a distanza

Nella scuola primaria sono state usate diverse forme di comunicazione, anche in relazione all'età dei bambini ed al loro grado di autonomia nella gestione dei dispositivi: accanto alle piattaforme e alle attività on line, sono stati assegnati anche compiti tradizionali, con attività che permettessero di continuare ad usare "carta e matita".

Anche nella secondaria le forme di comunicazione, spesso mediate dalla famiglia, hanno fatto uso di diversi dispositivi e supporti visivi alla continuità dei percorsi di apprendimento avviati nel corso del I Quadrimestre.

Relazione e comunicazione con i compagni della classe o con altri alunni in questa lunga fase di emergenza sanitaria (indicare come l'aspetto relazionale sia stato favorito, tenuto conto anche di probabili difficoltà incontrate, ed eventualmente risolte)

- È stata favorita la comunicazione a distanza fra alunni, per consolidare le relazioni già esistenti, anche in questo particolare momento? Come?
- Si è cercato di creare un maggior numero di occasioni di condivisione e di relazione? Come?
- Si è cercato di agevolare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte, anche in piccolo gruppo? Come?

Nella scuola primaria si è sicuramente dato molto rilievo agli aspetti di contenimento emotivo, cercando di strutturare occasioni di scambio con i compagni nel piccolo e nel grande gruppo, all'interno della classe o con compagni di altre classi e al mantenimento delle vecchie routine o alla creazione di nuove. Spesso i momenti collettivi avevano un carattere ludico, si raccontavano storie, si giocava, si faceva merenda insieme.

Nella scuola secondaria si è cercato di garantire il più possibile la continuità delle scelte operate nel I Quadrimestre e, per realizzare questo, si è attuato un patto di coinvolgimento attivo da parte della famiglia, la cui collaborazione, in molte situazioni, ha reso possibile la guida iniziale alla partecipazione ed alla condivisione di momenti di contatto e condivisione di attività con le compagne e i compagni del gruppo classe, guidati dalle figure di affiancamento individualizzato/personalizzato o dagli insegnanti curricolari.

Rimodulazione del percorso: Definizione di nuovi indicatori di osservazione del percorso scolastico

- Si sono elaborati progetti differenti, che tenessero conto delle modalità legate alla didattica a distanza? Come?
- Si è focalizzata l'attenzione non solo sui risultati, ma sul processo messo in campo per ottenerli? Come?

Per quanto riguarda entrambi gli ordini scolastici, uno degli elementi da segnalare è che l'attività a distanza, principalmente per gli alunni che usavano con regolarità le videolezioni, ha permesso l'azione congiunta di più figure adulte (docente curricolare/docente di sostegno/educatore) rendendo possibile un'osservazione più mirata delle risposte date dalle alunne e dagli alunni sul piano delle interazioni con i compagni e sul come veniva eseguito il compito. In questo senso si può affermare che il doppio sguardo ha permesso di focalizzare e condividere l'osservazione, rendendola più attenta al processo e ai piccoli o grandi cambiamenti che sono avvenuti nell'apprendimento delle

alunne e degli alunni.
Individuazione di nuovi obiettivi e competenze, che si affianchino a quelli già precedentemente indicati, per arricchire il nuovo percorso alla luce della nuova progettualità ○ Si sono individuati nuovi obiettivi e competenze? ○ Quali? ○ Con quali modalità? All'interno dei Piani Educativi Individualizzati sono stati inseriti obiettivi relativi all'acquisizione di competenze digitali, all'autonomia raggiunta nel loro uso e alla capacità di ogni singolo bambino ad adattarsi alle nuove condizioni di vita, di ristrutturare le vecchie routine, di rispondere alle nuove richieste.
Scelta di nuove, o innovative, metodologie didattiche per il conseguimento degli obiettivi e delle competenze prefissati e di differenti strumenti e ausili ○ Si è proceduto alla scelta di nuove o innovative metodologie didattiche? ○ Se sì quali? Sono state usate, molto spesso sperimentando al momento, molte delle tecnologie messe a disposizione da differenti interlocutori. Con i bambini più piccoli si è comunque privilegiato l'uso di modalità (e di strumenti) conosciuti, che mantenessero in esercizio alcune abilità motorie quali lo scrivere, il colorare, il ritagliare e che non li obbligassero ad una prolungata esposizione agli schermi. Nelle classi del secondo ciclo della primaria e nella scuola secondaria, sono state utilizzate piattaforme per l'attuazione di attività a distanza (meet), a favore del gruppo classe o del piccolo gruppo di alunni in difficoltà, e per la pubblicazione, correzione e restituzione del materiale di lavoro proposto (classroom). In una situazione specifica della secondaria, è stata utilizzata la piattaforma Skype per consentire l'intervento in simultanea dell'Assistente alla comunicazione - Lis nel corso del collegamento dell'alunno alle attività in streaming organizzate per il gruppo classe tramite meet.
Valutazione nell'ottica della valorizzazione del lavoro svolto con la DaD Per la primaria ogni team di classe ha adattato la valutazione alla reale situazione di insegnamento che si è realizzata, evidenziando i cambiamenti e lo sviluppo delle nuove abilità all'interno di un contesto di grande difficoltà emotiva.

Per la secondaria, è stata contestualizzata e valutata la concreta acquisizione delle personali competenze digitali e di utilizzo dei dispositivi utili alla partecipazione alle attività comuni al gruppo classe oppure al contatto, per quanto sporadico, con i compagni e gli adulti di riferimento. Sono stati presi in considerazione anche le acquisizioni in termini di nuove conoscenze di contenuti a partire dai PEI programmati ad inizio anno scolastico ed aggiornati alla nuova modalità di affiancamento pedagogico-didattico.
Indicazione di Progetti significativi per l'inclusione di alunni con disabilità, con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali (facendo riferimento anche all'utilizzo del PEA) Si vedano i progetti allegati in riferimento alle buone pratiche attuate e già inviate all'Ufficio Territoriale Ambito VIII.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Le linee per la valutazione individuale e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati sono state discusse all'interno dei team per l'inclusione e all'interno del Gruppo Integrazione/Inclusione. Queste linee di valutazione, così come deliberato dal Collegio Docenti, possono essere ricondotte alle pratiche della valutazione formativa.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo La situazione di emergenza ha reso impraticabili i progetti di continuità di prassi strutturati dal nostro Istituto, che vedono azioni di osservazione in situazione nei due ordini di scuola, momenti di pre-frequenza unitamente ad un passaggio di informazioni fra i docenti. Sono stati mantenuti solo questi ultimi incontri, avvenuti tramite videoconferenza e/o videochiamate e hanno riguardato il passaggio fra scuola dell'infanzia e scuola primaria, fra primaria e secondaria di primo grado e di questa con la secondaria di secondo grado. Si è dato corso al protocollo "Con i nostri occhi" e si è svolta, sempre in videoconferenza, l'incontro informativo con gli operatori della NPJA.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26.06.2020
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2020